



MissioConv informa

AGE.NEWS DAL CENTRO MISSIONARIO FRANCESCO ONLUS - OFMCONV
Roma, P.zza Ss.Pietro e Paolo, 8 - Tel./Fax 069575214 - e.mail centrmis@libero.it
www.missionariofrancescano.org

Anche quest'anno 2015

"IN MISSIONE" SULLE BANCHINE DEL TEVERE PER COSTRUIRE PONTI CON UNA PERIFERIA BISOGNOSA DI DIO

“Diamo un volto umanitario, sociale e spirituale all'Estate Romana sul Tevere”, è lo slogan del Centro Missionario Francescano ONLUS per sensibilizzare turisti e visitatori romani a vivere momenti di crescita nelle calde serate estive ed anche per far conoscere le attività missionarie che i Francescani Conventuali promuovono nei 40 paesi del mondo.

L'iniziativa, dopo l'esperienza estiva dello scorso anno, è partita anche quest'anno (12 giugno/2 settembre 2015) ed è nata in collaborazione con l'Associazione Culturale "La Vela d'oro" per valorizzare il tempo libero con contenuti culturali, artistici e promozionali, accogliendo l'invito di Papa Francesco che stimola i credenti a "uscire dalle proprie strutture" per andare nelle "periferie esistenziali dell'uomo" dove la gente vive tempi e spazi di sana cultura.

Raccontare l'esperienza vissuta tra le sponde del Tevere dal nostro Centro Missionario può essere un motivo in più per capirne il significato dell'evento, caratterizzato da elementi poveri di strutture, ma fortemente ricco per la valenza culturale e spirituale.

La "missione" sulle banchine è un'avventura che ha dello straordinario e sorprendente.

Straordinario per la novità di una proposta e di una esperienza inusuale, in un luogo "laico", in una periferia umana quale è la movida romana... del divertimento, del relax serale e della passeggiata serale dei romani e dei turisti.



Sorprendente per i risvolti positivi nel dialogo e nell'incontro con la gente di varie estrazioni sociali, nazionalità, razza e culture: una moltitudine di tipologie diverse, giovani e famiglie intere, suore e preti, seminaristi e diplomatici, credenti e non credenti di varie religioni e ideologie. Una fiumana uma-

na... che guarda meravigliata, si ferma, dialoga e cammina fino a notte alta... alla ricerca di un sorriso, di un consiglio, di uno sfogo e forse "spesso" di ritrovare la strada perduta.

Abbiamo visto transitare lo scorso anno per tutta l'estate quasi 2 milioni di persone: tutti hanno potuto osservare il nostro stand e la nostra presenza tra la gente, in un sito con tanti ristoranti, eventi e due chilometri di spazi espositivi.

Alcuni rivolgono un semplice sguardo, ma con ammirazione; altri indifferenti, ma rispettosi. Moltissimi grati perché "ci siete in questo luogo laico". Tanti ringraziamenti perché "siete la fiaccola accesa in questo mondo che corre".

Proficua è la consegna di una cartolina "CARO PAPA FRANCESCO: per me la missione è", dove ognuno può esprimere un proprio pensiero sul concetto di missione. Inoltre si distribuiscono migliaia di depliant, rosari, biografie e la nostra rivista "Il Missionario Franciscano".



Non vendita di oggetti missionari, ma solo presenza e testimonianza.

Grande rispetto per il saio francescano e per la cordialità dell'approccio, non invadente, ma mirato alle finalità della nostra proposta. "Ci mandano San Francesco e Papa Francesco": sono le due figure che ci aiutano a trasmettere il nostro messaggio. L'effetto Bergoglio è una sorprendente ed efficace mediazione di catechesi che traduce concretamente quanto il Papa va dicendo ogni giorno: "Sogno una Chiesa che faccia delle scelte missionarie... una Chiesa in uscita". Il nostro Centro ha ascoltato il suo messaggio sull'onda dell'invito del Padre San Francesco. Non abbiamo esitato ad intraprendere questa avventura e la Provvidenza ci è venuta incontro.



Due sono i "dati salienti" dell'incontro con la gente. 1) La proposta del concetto di "missione" spiazza ogni ideologia e, al di là del proprio credo, dentro la "missione" sono insiti i valori dell'altruismo, condivisione, volontariato, solidarietà e quant'altro di positivo vi è dentro l'animo umano nei confronti del proprio simile. 2) L'esperienza vissuta sulle banchine è esportabile in altri siti laici e credo che sia la nuova frontiera di una evangelizzazione "davvero nuova". Essa fa tesoro di queste opportunità per penetrare dentro il tessuto di una collettività disorientata, distratta e alla ricerca dell'accoglienza fraterna e di testimonianze credibili in grado di dare risposte ai grandi problemi esistenziali dell'umanità e alle tante povertà che affliggono il mondo contemporaneo, bisognoso di Dio. *Fr. Paolo Fiasconaro (da "S. Bonaventura Informa")*



La collaborazione dei Chierici del Seraphicum sulle banchine del Tevere

Quest'anno, saltuariamente nei mesi estivi, sono presenti nell'esperienza dell'animazione missionaria sulle banchine del Tevere, alcuni Chierici del Seraphicum che ci aiutano a diffondere tra le migliaia di visitatori la conoscenza delle nostre Missioni conventuali e l'attività del Centro Missionario. E' un servizio prezioso specialmente con la presenza di alcuni Chierici di altre nazionalità e lingue che possono avvicinare più facilmente i numerosi turisti di lingua straniera (in particolare di lingua inglese e spagnola). Ha già iniziato dal 25 giugno il chierico messicano Fr. Antolin Ramos e per una settimana il chierico rumeno Fr. Andrei Trifescu. Fr. Antolin si fermerà fino al 15 luglio per proseguire il mese del secondo noviziato a Montedinove.



Porta-messaggi nei ristoranti del Tevere



Un nostro amico ristoratore del Ristorante Taquerie El Paso ha accettato la nostra collaborazione nel far conoscere ai suoi clienti le Missioni Francescane. Abbiamo ideato insieme un porta-messaggi (italiano e inglese) collocato nei tavoli del più grande ristorante delle banchine del Tevere (300/400 pasti a sera) e ogni cliente, in attesa del pasto, può leggere il messaggio-invito (vedi foto). L'originale idea sta riscuotendo notevole interesse e molti, dopo la cena, passano dal nostro stand per una visita e qualche offerta (anche in questi tempi di crisi!). Ringraziamo il titolare Roberto e Tania per questo gesto umanitario e di collaborazione.

Nell'Enciclica Laudato si' l'appello del Papa all'impegno missionario

Papa Francesco ha molto a cuore l'impegno missionario della Chiesa invitandola ad una mobilitazione verso la conversione missionaria di ogni azione ecclesiale e di ogni organismo pastorale (n.3).

Il Papa, rilanciando la sua Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium*, rileva: "Ho scritto ai membri della Chiesa per mobilitare un percorso di riforma missionaria ancora da compiere". Si evince chiaramente che la rivoluzione delle coscienze verso un cambiamento radicale del modo di essere della Chiesa ad intra e ad extra, ancora stenta a concretizzarsi. Il Papa vede ancora una Chiesa ripiegata su se stessa, autoreferenziale, con difficoltà ad "uscire" e fortemente rinchiusa nel proprio modo di essere tra e con il popolo di Dio bisognoso di misericordia.



Giornata Missionaria a Barcellona (Spagna)

Il Direttore del Centro ha partecipato assieme all'Animatore missionario della Provincia di Spagna Fr. Jordi A. Cuenca alla giornata missionaria che ogni anno si tiene nella nostra chiesa-rettoria della grande metropoli di Barcellona. Una mostra, un video e alcuni momenti di riflessione con la testimonianza di una volontaria, hanno animato i numerosifedeli partecipanti alle sette celebrazioni eucaristiche. Grande interesse dei fedeli e dei frati della comunità nel vivere lo spirito missionario del vissuto della nostra Missione dei Conventuali in Colombia, Custodia fondata dai confratelli della Provincia spagnola.



I CicloMotoristi di Cardito... amici del Centro Missionario



Domenica 28 giugno Papa Francesco ha salutato all'Angelus i 200 CicloMotoristi del paese di Cardito e dei paesi dell'interland napoletano, venuti a Roma per il terzo CicloMoto Pellegrinaggio a Roma sul tema della "Pace, Amicizia e Solidarietà". Per tutta la giornata romana sono stati accompagnati dal Direttore del Centro Missionario, essendo il gruppo gemelato con il nostro Centro ed ogni anno devolvono i loro risparmi per le mense delle nostre Missioni Francescane. Nel 2014 hanno aiutato la Missione della Bolivia .



E' stata una giornata gioiosa e festosa con alcuni momenti significativi: l'incontro per la prima volta con il frate francescano, l'accoglienza in Vaticano del Card. Angelo Comastri, la partecipazione all'Angelus del Papa, la Santa Messa in Basilica di S.Pietro e il pranzo in ristorante. Durante il pranzo è stata consegnata al Direttore del Centro una targa-ricordo. Egli ha salutato i singoli componenti del gruppo spie-

gando loro le attività del Centro e ringraziandoli per lo spirito umanitario e solidale a favore delle nostre Missioni. Ha donato ad ognuno il rosario missionario, il depliant, la rivista e invitandoli al prossimo anno per vivere insieme l'anno del Giubileo straordinario.



“Con il cuore... nel nome di Francesco”, la RAI in Assisi per le Missioni

E' giunta alla tredicesima edizione la diretta televisiva tenuta il 13 giugno nella piazza della Basilica Inferiore e presentata da Carlo Conti. Quest'anno le offerte pervenute tramite il 45505 sono state devolute per le Missioni dell'India, le mense dei poveri in Italia e per i bisogni del Papa. E' un appuntamento ormai annuale che riscuote sempre un aumento di audience ed è molto apprezzato per coloro che vogliono donare qualche offerta per fini benefici.



I frati a servizio del Santuario della Divina Misericordia in Tanzania



Una grande celebrazione liturgica è stata organizzata dai nostri frati che animano il Santuario della Divina Misericordia in Tanzania, sotto la guida del guardiano fra Piotr Bujnowski (in Tanzania dal 1988). E' stato un incontro inter-diocesano con una Veglia di preghiera durata tutta la notte, animata dai nostri diaconi tanzaniani e vi hanno preso parte 500 fedeli provenienti dalle 5 diocesi di: Tanga, Same, Moshi, Arusha e Mbulu.



La celebrazione è stata occasione per inaugurare e promuovere quasi ufficialmente il grande Santuario che riscuote tanta devozione tra i cattolici tanzaniani.

La cerimonia è stata un momento di grazia, confermata dall'abbondante pioggia che assisteva l'assemblea lungo tutta la notte e tanto attesa dalle popolazioni a causa della siccità.

La costruzione del nuovo Santuario è stata affidata in toto dalla diocesi alla Custodia Provinciale di Tanzania. I frati, in collaborazione con i fedeli locali e i vari benefattori, negli ultimi anni sono riusciti a portare avanti la costruzione del santuario.

Paraguay - La scomparsa del confratello polacco Fr. RUFINO ORECKI



Lo scorso 7 maggio è deceduto nella nostra missione del Paraguay il confratello polacco Fr. **Rufino Orecki** all'età di anni 81. Un infaticabile e vulcanico missionario che ha dedicato 36 anni della sua vita nell'America del Sud (10 anni in Bolivia e 16 anni in Paraguay). Grande apostolo mariano e nel 1987 ha fondato la Milizia dell'Immacolata in Paraguay e nel 1989 fondatore della rivista *Tupasy Ne'E*, che oggi stampa 10 mila copie con una grande diffusione nell'America Latina. Fr. Rufino lascia un grande vuoto in quella terra essendo stato un "missionario coraggioso e un grande apostolo della Divina Misericordia".

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA DELLO ZAMBIA IN VISITA ALLA TOMBA DEL MISSIONARIO SICILIANO P. GIUSEPPE SCOMA



Il 26 giugno il Ministro della Giustizia dello Zambia (Africa) Dott. Ludovico Sondashi e la moglie Virginia si sono recati in Sicilia nel paese di Prizzi (Palermo) per rendere omaggio e venerare la tomba del missionario conventuale siciliano P. Giuseppe Scoma, che per 40 anni ha vissuto nella nostra missione di Zambia a Solwezi.



Partito nel 1954 per lo Zambia, in quella terra d'Africa lo spirito missionario ha visto P. Giuseppe incessantemente e generosamente spendere le sue energie per i bisogni spirituali e materiali degli abitanti di quella Regione. La sua azione pastorale è stata rivolta alla istruzione e formazione di istruire i ragazzi e le ragazze, da vero apostolo e missionario.



Costruì chiese, conventi, scuole, ospedali e un lebbrosario ancora oggi attivo e ha eretto nella foresta una cittadina autonoma anche con pista di atterraggio per elicotteri, Tornato in Sicilia, si dedicò alla traduzione di testi liturgici,, scrivendo e stampando il Messale Romano festivo e feriale in lingua kaonde (800 pagine). Ha redatto anche il primo Catechismo e il primo Libro di Preghiere nello stesso idioma e la liturgia dei Sacramenti in quattro volumi.

La testimonianza del Ministro Sondashi è stata molto commovente. Egli ha ricordato di essere stato battezzato da "Father Iosef" che lo aiutò nello studio, nella formazione e "se ora sono Ministro della Giustizia lo devo a P. Giuseppe". Nella sua permanenza in Sicilia è stato accompagnato dal Provinciale di Sicilia P. Giambattista Spoto e nel paese di Prizzi è stato accolto dalle autorità locali e dai parenti.

Prima di partire ha dichiarato commosso dinanzi alla tomba di P. Scoma

"sono venuto dallo Zambia in Sicilia per ringraziarlo e pregare per Lui come segno di riconoscenza per tutto quello che ha fatto per me durante gli anni della mia formazione".

